

I TASCABILI

Il futurismo e le donne
**MARINETTI
CONQUISTATORE**

Alberto Ottaviano

«**I**l cervello è un motore aggiunto e inadatto al chassis della donna che ha per motore naturale l'utero. Il cervello sforza, sfascia e deforma la donna che lo porta». Lo afferma Filippo Tommaso Marinetti (e ce n'è abbastanza per fare sobbalzare qualsiasi femminista, e anche qualsiasi uomo di buon senso). Il celebre scrittore, fondatore del futurismo, prima avanguardia artistica italiana del Novecento, scrive queste frasi nel suo «Come si seducono le donne», breve saggio-pamphlet dettato all'amico Bruno Corra durante una temporanea assenza dal fronte della Grande Guerra dove combatteva come volontario. Il curioso testo è ora riproposto dalle edizioni **Otto/Novecento** con la prefazione originale dei futuristi Corra e Settemelli (12 euro). Per il suo contenuto all'epoca scabroso, il libretto subì censure e alla fine fu sequestrato. Marinetti in realtà non ce l'ha con la donna in quanto tale, ma con la donna legata al concetto di amore unico, eterno e fedele; ce l'ha con i chiari di luna e le gelosie. Buona parte del testo racconta le avventure amorose dell'autore, condite con gli ingredienti del futurismo: velocità, pericolo, coraggio.

